

5 - COMPITI ISTITUZIONALI.

Come già evidenziato nei precedenti referti, l'I.N.F.S. non ha finalità di lucro e non svolge attività commerciale. È un ente pubblico di ricerca e sperimentazione ed opera come organo scientifico e tecnico di consulenza per lo Stato, le regioni e le province in materia di conservazione della fauna selvatica, considerata patrimonio indisponibile dello Stato da tutelare nell'interesse della comunità nazionale ed internazionale.

Il ruolo dell'Istituto è finalizzato, in via generale, a prevenire scelte non coerenti con la conservazione della fauna selvatica ed assolve le funzioni e i compiti dettati dalla normativa nazionale, regionale e delle province autonome.

A tal fine, esso assicura la propria competenza:

- a) per l'indirizzo, il coordinamento e l'attuazione degli obblighi derivanti dal diritto internazionale e comunitario in materia di conservazione della fauna selvatica e di esercizio venatorio, anche partecipando a commissioni ministeriali e ad incontri internazionali;
- b) nella definizione delle linee guida statali per l'esecuzione del monitoraggio sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat naturali di interesse comunitario, con particolare attenzione a quelli prioritari;
- c) in caso di adozione di misure atte a prevenire o reprimere comportamenti non compatibili con il mantenimento delle specie selvatiche in uno stato di conservazione soddisfacente;
- d) in caso di deroghe ai divieti nazionali ed internazionali posti a tutela delle specie di animali nella loro area di distribuzione naturale;
- e) in caso di reintroduzione di specie di animali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa e di introduzione di specie non autoctone.

L'Istituto è tenuto, in particolare, a svolgere i seguenti compiti specifici:

- a) esprimere pareri tecnico-scientifici alle Amministrazioni pubbliche centrali e territoriali nei procedimenti amministrativi di loro competenza individuati dalla legislazione nazionale; rendere il proprio parere ogni qualvolta le Amministrazioni pubbliche lo richiedono, al di fuori dei casi obbligatori per legge;
- b) censire il patrimonio ambientale costituito dalla fauna selvatica sull'intero territorio nazionale;
- c) studiare lo stato di conservazione della fauna selvatica in rapporto con le altre componenti ambientali;
- d) elaborare progetti di intervento ricostitutivo o migliorativo sia delle comunità animali sia degli habitat;
- e) organizzare, effettuare e coordinare l'attività di cattura temporanea per l'inanellamento di uccelli selvatici a scopo scientifico sull'intero territorio nazionale;
- f) svolgere attività didattica;

- g) collaborare con università, istituzioni di formazione e di ricerca, altri enti pubblici, istituzioni similari, pubbliche e private, italiane, comunitarie e straniere, stipulando apposite convenzioni;
- h) promuovere la tutela del patrimonio faunistico e del suo habitat, anche attraverso attività di sponsorizzazione con aziende nazionali ed internazionali.

L'Istituto, inoltre:

- a) cura la formazione di un museo comprensivo di collezioni di studio e di raccolte d'ostensione delle specie di fauna italiana ed in particolare di uccelli e di mammiferi, nonché di materiali ed attrezzature scientifiche, didattiche, venatorie e naturalistiche;
- b) cura una biblioteca specializzata;
- c) diffonde e divulga le conoscenze acquisite nelle materie di competenza e di quelle connesse;
- d) può programmare attività, comunque rientranti nei propri fini istituzionali, da svolgere con dotazione ulteriore e diversa da quella minima prevista nel bilancio dello Stato, anche attraverso l'accesso a fondi nazionali, comunitari ed internazionali, con eventuale partecipazione a procedure concorsuali anche in partenariato con altri soggetti pubblici e privati;
- e) emana raccomandazioni e linee guida di carattere generale in relazione ai compiti istituzionali.

6 - ATTIVITÀ SVOLTA.

In ottemperanza ai propri compiti istituzionali, l'Istituto ha svolto nel 2003 numerose e qualificate attività di ricerca e consulenza.

6.1. Per l'Area di ricerca "Eco-etologia della fauna stanziale", le iniziative hanno interessato:

- a) la sistematica, la biologia e le strategie di gestione delle lepri italiane;
- b) lo studio della biologia riproduttiva dei leporidi;
- c) la definizione di una strategia di gestione delle lepri italiane;
- d) un'indagine sulla distribuzione ed ecologia della lepore italica in provincia di Grosseto;
- e) gli effetti sull'uso dello spazio da parte di esemplari di Nutria (*Myocastor corpus*) derivanti dalla protezione meccanica di tratti di canali di bonifica²¹;
- f) la reintroduzione del capriolo italico in provincia di Roma;
- g) le tecniche di valutazione dell'età degli ungulati dall'esame dei denti;
- h) l'eco - etologia degli ungulati in ambiente mediterraneo;
- i) l'ecologia del capriolo;
- j) la gestione della tenuta presidenziale di Castelporziano²²;
- k) la valutazione dell'impiego di scanner termici per il censimento della fauna selvatica mediante *distance sampling*;
- l) la definizione di una strategia di gestione del cinghiale (*Sus scrofa*) in ambiente appenninico;
- m) il comportamento spaziale del capriolo in ambiente appenninico;
- n) la dinamica di popolazione ed i modelli di gestione per la selvaggina stanziale;
- o) la reintroduzione del pollo sultano in Sicilia²³;
- p) il piano di azione per l'anatra marmorizzata;
- q) il piano d'azione per il lanario²⁴;
- r) il monitoraggio generico dell'orso bruno attraverso tecniche non invasive²⁵;
- s) la conservazione dell'orso nelle Alpi centro - orientali²⁶;
- t) le linee guida per il monitoraggio dei chiroterri²⁷.

21 Indagine finanziata da ente privato.

22 Per alcuni aspetti in collaborazione dell'Università di Lione nel quadro del programma italo-francese "Galileo" e con finanziamento a carico del MIUR.

23 In collaborazione con la Provincia di Siracusa.

24 In collaborazione con enti locali ed Università siciliane.

25 Attività finanziata dalla Provincia autonoma di Trento e svolta in collaborazione con il Parco Adamello Brenta e l'Università dell'Idaho (USA).

26 Piano in collaborazione con le Province autonome di Trento e Bolzano, con le Regioni Lombardia e Friuli - Venezia Giulia.

27 In convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio.

6.2. Per l'Area di ricerca "Biologia della Conservazione", l'attività ha riguardato:

- a) il monitoraggio genetico della popolazione di lupo in Piemonte ed in Emilia Romagna²⁸;
- b) il monitoraggio genetico della popolazione di orso bruno in Abruzzo²⁹ e nelle Alpi³⁰;
- c) la selezione di un ceppo allevato di pernice rossa ai fini della reintroduzione in provincia di Grosseto³¹;
- d) attività diagnostica a supporto dell'applicazione della Convenzione di Washington CITES³²;
- e) l'approvazione di un progetto EU per lo studio dell'epidemia di SARS³³;
- f) il monitoraggio genetico della popolazione della lontra³⁴;
- g) la ricerca sull'identità genetica della starna italiana³⁵;
- h) il progetto "Agricoltura e fauna", nell'ambito del più ampio progetto di ricerca "La fauna selvatica nella valorizzazione delle attività agricole e del territorio" finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, che coinvolge 23 Istituzioni di ricerca ed ha ad oggetto 4 temi di ricerca specifici:
 - 1) fauna selvatica e miglioramenti ambientali negli agro-ecosistemi;
 - 2) individuazione e valutazione delle misure economiche e legislative per la conservazione e la gestione degli habitat a fini faunistici;
 - 3) indicatori agro-ambientali e fauna selvatica;
 - 4) evoluzione del paesaggio agrario ed effetti sull'habitat e le specie selvatiche.

6.3. Per l'Area di ricerca "Centro Nazionale di Inanellamento e Monitoraggio dell'Avi-fauna Italiana", il personale afferente a quest'area:

- a) ha svolto una serie di attività preparatorie all'attivazione piena, prevista per il 2004, del nuovo sistema informatizzato di gestione delle banche dati del Centro stesso, basato su collegamenti web (EPE), finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- b) ha proseguito l'attività di gestione degli inanellatori attraverso la produzione di pareri tecnici previsti per il rilascio delle autorizzazioni da parte delle competenti Amministrazioni locali;
- c) ha continuato le attività di coordinamento di quattro progetti di inanellamento e monitoraggio delle migrazioni su scala nazionale ed internazionale (progetto Piccole Isole, progetto rondine EURING, progetto Alpi e progetto PRISCO), finanziati con fondi esterni.

28 In convenzione con dette Regioni.

29 In convenzione con il Corpo Forestale dello Stato.

30 In convenzione con la Provincia autonoma di Trento ed in collaborazione con l'Università dell'Idaho (USA).

31 In convenzione con la stessa Provincia.

32 In collaborazione con la Direzione Conservazione della Natura del Ministero dell'Ambiente.

33 Progetto coordinato dall'Istituto Pasteur di Parigi, in collaborazione con enti di ricerca francesi, italiani e cinesi.

34 In collaborazione con l'Università di Pavia ed il Parco del Pollino.

35 In convenzione con la Provincia di Lucca ed il CFS.

Sempre con fondi di provenienza esterna, l'Istituto:

a) ha concluso le analisi della variabilità morfometrica dei passeriformi ed iniziato l'analisi della variabilità morfometrica anche di tutte le specie non passeriformi, oggetto di un progetto finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;

b) ha proceduto al censimento invernale degli uccelli acquatici nell'ambito del progetto internazionale nel quale l'Istituto è referente nazionale, coordinando l'attività degli oltre 500 rilevatori esterni;

c) ha concluso la redazione del Piano d'Azione Nazionale della Moretta tabaccata ed ha avviato l'indagine relativa al Piano d'Azione dell'Anatra marmorizzata.

Ulteriori progetti di ricerca finanziati anche da altre Amministrazioni hanno riguardato:

a) i passeriformi quali indicatori ambientali;

b) lo svernamento della beccaccia nella tenuta presidenziale di Castel Porziano;

c) il monitoraggio del prelievo venatorio esercitato su specie di turgidi e scolopacidi;

d) il ripristino di equilibri ecologici per la conservazione di habitat e specie di interesse comunitario (progetto LIFE02/Nat/IT/8626);

e) l'ecologia delle anatre nella laguna di Venezia, del cormorano in Sardegna e del gabbiano corso;

f) la migrazione di specie di interesse venatorio in Sardegna;

g) l'eco-etologia della Passera lagia sulla biologia riproduttiva e le strategie di muta;

h) l'indagine sui nidi degli uccelli italiani (Progetto ABOVO).

6.4. Partecipazione a convegni ed attività di analisi.

Il personale afferente al Centro Nazionale di Inanellamento e Monitoraggio dell'Avifauna Italiana ha partecipato, altresì, a sette convegni internazionali ed il Commissario straordinario ha proseguito nelle attività legate alla rappresentanza del Governo italiano in seno allo Scientific Working Group ORNIS, facente capo alla DG Ambiente della UE, che ha comportato intense attività di analisi di informazioni custodite presso la banca dati del Centro. In particolare, in seguito a specifiche richieste, rispettivamente, della predetta DG e della Commissione agricoltura della Camera dei Deputati, sono state prodotte le analisi aventi ad oggetto:

- un aggiornamento dei periodi di migrazione prenuziale e di riproduzione per le specie dell'Allegato II in Italia;

- una sintesi delle analisi scaturite dalle richieste avanzate dalla Commissione agricoltura della Camera dei Deputati all'Istituto relativamente alle attività di inanellamento in Italia.

6.5. Pubblicazioni.

Nel settore dell'attività editoriale, poi, l'Istituto ha pubblicato undici lavori scientifici specializzati.

6.6. Servizio consulenza.

Oltre alla consueta attività di consulenza ordinaria che ha portato all'espressione dei pareri richiesti ai sensi della legge n. 157/92 (calendari venatori, prelievi di fauna selvatica per fini di ricerca, controllo dei danni arrecati dalla fauna, costituzione di aziende faunistico venatorie, importazione di fauna selvatica dall'estero, cattura temporanea di uccelli a fini istituzionali, ecc.) e su altre tematiche sulle quali l'istituto è stato chiamato a pronunciarsi a seguito di richieste provenienti da vari soggetti pubblici e privati, è stato fornito supporto tecnico alla Segreteria della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome per la stesura di un protocollo operativo da concordare con le Amministrazioni regionali per razionalizzare le procedure per la raccolta e l'archiviazione dei dati relativi all'applicazione delle deroghe autorizzate ai sensi dell'art. 9 della direttiva n. 79/409/CEE.

E' stata, altresì, fornita consulenza al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per la messa a punto di un'apposita banca dati con le informazioni relative alle attività condotte in deroga alla Direttiva Habitat nel biennio 2001-2002 e in deroga alla Direttiva Uccelli per il 2002. I dati sono stati inviati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio nel dicembre 2003, e su incarico dello stesso Ministero è stata effettuata una revisione delle schede relative alle 330 ZPS istituite dalle diverse regioni italiane.

Nell'ambito, poi, della convenzione stipulata con la Regione Sardegna sono state svolte numerose attività di ricerca e consulenza per conto di detta regione.

6.7. Altre attività.

L'Istituto ottempera ai propri compiti istituzionali anche attraverso la realizzazione di progetti di ricerca che contribuiscono alla divulgazione della cultura e delle conoscenze in tema di fauna selvatica. Si avvale, altresì, del supporto dei servizi interni per l'acquisizione delle informazioni, l'elaborazione ed il monitoraggio dei dati provenienti dalle fonti più diverse e per la conservazione del patrimonio scientifico.

6.7.1. Biblioteca.

Il Servizio Biblioteca nel 2003 ha proceduto alla razionalizzazione delle procedure per la distribuzione del materiale edito in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, anche in considerazione dell'incremento del numero di pubblicazioni prodotte negli ultimi anni. Ciò ha comportato la verifica dei volumi presenti in magazzino e la revisione delle procedure adottate per la gestione delle spedizioni.

È continuata la distribuzione delle pubblicazioni attraverso canali diversi dalla spedizione generale cumulativa, in particolare mediante diffusione capillare effettuata sulla base di singole richieste pervenute all'Ente da parte di soggetti qualificati, ammontanti mediamente a circa 250 al mese.

Il personale afferente alla biblioteca ha prestato assistenza a 193 visitatori esterni, che hanno effettuato ricerche bibliografiche, ha evaso le richieste di estratti di lavori avanzate dal

personale interno e le richieste, pervenute da soggetti esterni, di copie di pubblicazioni tratte da riviste. Per gli utenti interni sono stati effettuati, complessivamente, 285 prestiti di libri e 153 di riviste. Inoltre sono state evase 49 domande di acquisto di pubblicazioni ed è stato predisposto l'invio di copie gratuite su richiesta di enti pubblici o di altri soggetti con i quali esiste un rapporto di scambio.

Per quanto concerne l'acquisizione di nuovo materiale bibliografico, resta, purtroppo, da segnalare che non sono stati effettuati acquisti per mancanza di disponibilità finanziarie, sicché l'Istituto ha provveduto soltanto alla catalogazione delle pubblicazioni pervenute a titolo di omaggio, corrispondenti a circa 250 monografie e 211 fascicoli relativi a periodici.

6.7.2. Museo.

L'attività del Servizio museale è stata concentrata nel corso dell'anno 2003 nella gestione delle collezioni tassidermiche, ed è stato garantito l'accesso e la fruibilità delle collezioni e dei relativi archivi ai ricercatori interni e a tutti i soggetti esterni qualificati che ne hanno fatto richiesta.

È proseguita, inoltre, l'acquisizione di reperti, essenzialmente attraverso la realizzazione di circa cento preparati.

6.7.3. Servizio informatico ed elaborazione dati.

Il Servizio ha gestito il sistema informatico dell'Istituto, assicurando il funzionamento delle reti, dei computer, delle relative periferiche, dei collegamenti con l'utenza remota e con altre istituzioni, ed ha organizzato il lavoro con l'obiettivo di ottimizzare il tempo di utilizzazione dei computer, formulando proposte per l'adeguamento e lo sviluppo dell'hardware, del software e dei corsi di addestramento del personale, al fine di soddisfare le esigenze derivanti dall'attività di ricerca e di servizio dell'Ente.

È stato curato, altresì, lo sviluppo dei sistemi di trasmissione dati tra l'Istituto ed i centri di altre istituzioni e lo svolgimento di ogni altra funzione informatica di interesse dell'Ente.

Il Centro di Calcolo - Redazione Testi ha continuato a promuovere la razionalizzazione del parco macchine installato ed il controllo del software, per cui si è proceduto ad acquisire nuovi personal computer di fascia medio-alta ed un'adeguata quantità di server, assicurando assistenza agli utenti sia per problemi di hardware (computer, stampanti, periferiche varie), sia per il software (sistemi operativi, applicativi, procedure), e curando una manutenzione on-site costante al fine di ridurre al minimo i tempi di fermo macchina.

In particolare, vanno segnalati due progetti di notevole rilevanza e complessità: il progetto RETE3 (Realizzazione sistemistica rete parte 3) ed il progetto INTERHDSL1 (Realizzazione sistemistica del collegamento della rete ad Internet tramite dorsali a larga banda Hdsi).

Il primo RETE3, che rappresenta la parte finale di un progetto globale iniziato nel 1997 ed avente l'obiettivo di collegare tutti i pc dell'Ente ad una rete interna, ha visto la realizzazione della seconda parte delle dorsali e degli armadi informatici, nonché il loro positivo collaudo

e messa in funzione, sicché ad oggi tutti gli edifici dell'ente sono collegati e cablati ed esiste anche l'attestazione di una specifica dorsale predisposta per il futuro allacciamento delle strutture del Centro di Accoglienza Fauna.

Il secondo INTERBDSL1 ha l'obiettivo di collegare i pc dell'Ente ad Internet, tramite l'utilizzo di dorsali a larga banda Hdsi. L'Istituto nel corso dell'esercizio di riferimento aveva predisposto una complessa gara per l'affidamento dei relativi servizi, ma successivamente si è reso necessario fare ricorso all'apposita convenzione quadro tra Consip S.p.A. e Telecom Italia. Il progetto definitivo è stato realizzato soltanto nell'autunno del 2003, con parziale e limitata operatività dal febbraio 2004, ed al suo completamento saranno attivati tutti i servizi relativi alla sfera di Internet, quali posta elettronica esterna, consultazione di banche dati, servizi di navigazione e servizi di application.

6.7.4. Centro di accoglienza per esemplari di fauna autoctona ed esotica oggetto di sequestro.

Il progetto, il cui finanziamento complessivo da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ammonta ad € 2.324.056,05, da rendicontare a consuntivo, tende a realizzare il Centro di accoglienza degli esemplari di fauna autoctona ed esotica oggetto di sequestro ai sensi della Convenzione di Washington sul commercio delle specie di flora e di fauna minacciate di estinzione (CITES).

A tal fine, l'Istituto ha provveduto, negli esercizi precedenti:

- ad affidare l'incarico di progettazione preliminare per un primo gruppo di nuove strutture del Centro di accoglienza;
- a potenziare il proprio Laboratorio di analisi genetiche tramite l'acquisizione di nuove apparecchiature e di strumentazione tecnologica;
- a far predisporre i progetti preliminari per la realizzazione di tutte le nuove infrastrutture;
- a far realizzare i progetti necessari per il cambio di destinazione d'uso di un edificio esistente.

Nel 2003, poi, utilizzando anche la quota di esercizio di detto contributo (€ 105.439,98)³⁶ è stata completata la rete di trasmissione dati interna, con la quale sono state cablate tutte le strutture esistenti e sono state previste apposite diramazioni destinate a raggiungere le nuove installazioni, sicché le attività perseguite dall'iniziativa hanno avuto un primo avvio.

In proposito l'Istituto riferisce di avere definito una trattativa con il Provveditorato alle Opere Pubbliche per l'Emilia Romagna, per affidare a detta Amministrazione le funzioni di stazione appaltante delle opere da realizzare, dato che la penuria di risorse umane disponibili all'interno non consentirebbe di gestire le complesse procedure con la necessaria professionalità.

³⁶ La quota assegnata all'esercizio finanziario comprende le economie finalizzate accertate alla chiusura dell'esercizio precedente.

7 - GESTIONE FINANZIARIA E RISULTANZE COMPLESSIVE.

Il conto consuntivo dell'Istituto, relativo all'esercizio 2003, è stato redatto, ai fini di chiarezza e per la comparazione dei dati riportati nel corrispondente bilancio preventivo, seguendo lo schema indicato dal d.P.R. 18/12/1979, n. 696, in vigore fino al 31 dicembre 2003 ed è stato approvato dal Commissario straordinario l'11 giugno 2004, oltre il termine del 30 aprile previsto dall'art. 32 di detto d.P.R. Esso è comprensivo delle variazioni apportate nel corso dell'esercizio con tre decreti del Commissario straordinario, di cui appresso.

7.1 Previsioni iniziali e variazioni di bilancio.

Le previsioni iniziali del bilancio per il 2003³⁷ indicavano, quali aggregati finanziari complessivi, € 4.824.110,49 per le entrate ed € 6.546.277,47 per le spese; queste ultime da fronteggiarsi, per la differenza rispetto alle prime, mediante l'utilizzo parziale dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2002, stimato in € 2.020.099,58.

La posta di entrata più consistente, rappresentata dal contributo ordinario dello Stato, era indicata originariamente in € 2.253.777,22 (cap. 03.01.0), ma era destinata a subire, per effetto della legge 27 dicembre 2002, n.289 (finanziaria 2003), una decurtazione del -2,50%, pari ad €56.344,43, introdotta in bilancio con il primo provvedimento di variazione adottato dal Commissario straordinario³⁸. Con detto provvedimento, inoltre:

- a) si istituiva, su indicazione del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato³⁹, un apposito capitolo avente ad oggetto il "fondo per i rinnovi contrattuali", con stanziamento di €99.837,00, pari al 5,66% delle retribuzioni erogate al personale nel 2001;
- b) si consideravano delle maggiori entrate per € 140.034,00 connesse al perfezionamento di nuove convenzioni di collaborazione tecnica e scientifica con varie Amministrazioni;
- c) si assestavano le previsioni di alcuni capitoli di spesa.

Con il secondo provvedimento di variazione, assunto dall'organo di vertice dell'Istituto con decreto n. 86/2003 in data 21.7.2003, sono state allocate in bilancio maggiori economie accertate al 31 dicembre 2002, derivanti:

- per € 66.891,20 da fondi ordinari ed altre entrate;
- e per € 866.730,48 da contributi finalizzati;
- inoltre sono state assestate varie poste di bilancio in entrata e in uscita.

Il terzo provvedimento di variazione, adottato dal Commissario straordinario con il decreto n. 138/2003 del 14/11/2003, si è reso necessario:

- a) per adeguare il bilancio in relazione alla ulteriore riduzione di €28.327,26 apportata al contributo ordinario in sede di riparto dei contributi statali, ai sensi degli articoli 32, comma 2, della legge 448/2001 ed 80, comma 53, della legge 289/2002;

37 Approvato il 16 dicembre 2002, oltre il termine del 31 ottobre stabilito dall'art. 1 del d.P.R. 696/79.

38 Decreto n. 20/2003 del 28.03.2003.

39 Circolare del Dipartimento della Rag. Gen. Dello Stato - I.G.F., n.33 del 6 novembre 2002.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b) per allocare le entrate derivanti dalla formalizzazione di nuove convenzioni di collaborazione tecnica e scientifica dell'Istituto con varie Amministrazioni, incidenti sullo stesso esercizio finanziario;

c) per procedere allo storno di determinati fondi all'interno dei capitoli di spesa per esigenze di gestione dell'Istituto.

Nel corso dell'esercizio, quindi, il contributo ordinario dello Stato, erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (cap. 03 01 0), si è ridotto di € 84.671,69, assestandosi all'importo di **€ 2.169.105,53**⁴⁰.

Sugli anzidetti documenti contabili si sono pronunciati favorevolmente sia l'organo di revisione interno, sia - pur con consistenti ritardi - gli organismi vigilanti Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministero dell' Economia e delle Finanze, d'intesa⁴¹ con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome.

Tabella D

DELIBERE DELL'ENTE E PRONUNCE ORGANI VIGILANTI	2003	2004	2005
bilancio preventivo			
delibera Ente	16-dic-02	30-dic-03	27-dic-04
pronuncia Ministero Economia e Finanze	21-feb-03	16-mar-04	14-mar-05
	16-mag-03		
pronuncia Presidenza del Consiglio dei Ministri	9-lug-03		
	3-giu-03	13-set-04	19-apr-05
	28-nov-03		
1^a variazione al bilancio preventivo			
delibera Ente	28-mar-03	31-mar-04	1-mar-05
pronuncia Ministero Economia e Finanze	9-lug-03	31-mag-04	
pronuncia Presidenza del Consiglio dei Ministri	28-nov-03	13-set-04	
2^a variazione al bilancio preventivo			
delibera Ente	21-lug-03	20-lug-04	
pronuncia Ministero Economia e Finanze	13-ott-03	18-ott-04	
pronuncia Presidenza del Consiglio dei Ministri	21-mag-04	15-dic-04	
3^a variazione al bilancio preventivo			
delibera Ente	14-nov-03	29-nov-04	
pronuncia Ministero Economia e Finanze	16-mar-04	14-gen-05	
pronuncia Presidenza del Consiglio dei Ministri	15-giu-04	7-apr-05	
conto consuntivo			
delibera Ente	11-giu-04		
pronuncia Ministero Economia e Finanze	21-set-04		
pronuncia Presidenza del Consiglio dei Ministri	15-dic-04		

In proposito è evidente il consistente ritardo - rispetto all'adozione dei provvedimenti che interessano il bilancio dell'Ente - con il quale vengono espletate le funzioni proprie degli organismi vigilanti, sicché è auspicabile che questi ultimi assicurino maggiore speditezza nell'assumere le proprie determinazioni onde garantire il completamento del procedimento amministrativo-contabile in tempi ragionevoli.

40 Il trasferimento della somma all'Istituto, peraltro, è avvenuto soltanto il 4 febbraio 2004 per l'importo di € 2.164.105,53 ed il 18 marzo 2005 per il residuo di € 5.000,00.

41 D.L.vo 29 ottobre 1999, n. 419, art. 6, c.2.

7.2 Raffronto tra previsioni di bilancio e risultati contabili a chiusura di esercizio.

Gli accertamenti intervenuti in entrata e gli impegni di spesa assunti nel corso del 2003 evidenziano consistenti **contrazioni negative** rispetto alle previsioni di bilancio sia iniziali sia definitive. In particolare, dal riepilogo esposto nella tabella E) si evince che, con riferimento alle previsioni iniziali, la percentuale di riduzione è -18% tra entrate previste ed accertamenti, e -37% tra spese preventivate ed impegni assunti, mentre rispetto alle previsioni definitive le differenze negative raggiungono le percentuali del -15% tra entrate ed accertamenti, e del -41% tra spese ed impegni.

Tabella E (in migliaia di euro)

SCOSTAMENTI TRA:		2002	2003
PREVISIONI INIZIALI DI ENTRATA		6.796	4.824
ACCERTAMENTI INTERVENUTI		7.421	3.934
Differenze		625	-890
<i>in %</i>		9	-18
di cui	movimenti correnti	749	-719
	movimenti in conto capitale	0	0
	partite di giro	-124	-171
PREVISIONI INIZIALI DI SPESA		7.001	6.546
IMPEGNI ASSUNTI		4.864	4.119
Differenze		-2.137	-2.427
<i>in %</i>		-31	-37
di cui	movimenti correnti	-2.453	-1.156
	movimenti in conto capitale	440	-1.100
	partite di giro	-124	-171
PREVISIONI DEFINITIVE DI ENTRATA		7.348	4.630
ACCERTAMENTI INTERVENUTI		7.421	3.934
Differenze		73	-696
<i>in %</i>		1	-15
di cui	movimenti correnti	197	-525
	movimenti in conto capitale	0	0
	partite di giro	-124	-171
PREVISIONI DEFINITIVE DI SPESA		7.740	6.938
IMPEGNI ASSUNTI		4.864	4.119
Differenze		-2.876	-2.819
<i>in %</i>		-37	-41
di cui	movimenti correnti	-2.169	-1.183
	movimenti in conto capitale	-583	-1.465
	partite di giro	-124	-171

Dal conto consuntivo 2003 si desume che, gli scostamenti più significativi, tutti in diminuzione, degli accertamenti e degli impegni rispetto alle previsioni definitive di bilancio interessano:

A)	per le entrate, i capitoli di parte corrente:	
▪	03 02 0 - altri contributi da parte dello Stato	- € 436.385,97;
▪	06 01 0 - contributi da parte di altri enti del settore pubblico e privato per collaborazioni scientifiche e tecniche	- € 104.044,64;
B)	per le uscite, i capitoli delle categorie:	
▪	2^ - Oneri per il personale in attività di servizio	- € 353.828,39;
▪	4^ - Spese per acquisto di beni di consumo e servizi	- € 722.695,46;
▪	11^ - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	- € 967.081,21;
▪	12^ - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	- € 496.735,56.

In sintesi, gli **indici di scostamento** tra previsioni iniziali ed accertamenti⁴² e tra previsioni iniziali ed impegni⁴³, il cui valore ottimale di riferimento è pari ad uno, sono stati, rispettivamente, 0,82 e 0,63, significando che si è accertato ed impegnato meno del previsto; né la situazione migliora se il raffronto è fatto con riferimento alle previsioni definitive, giacché in tal caso detti indici sono, rispettivamente, 0,85 e 0,60.

Alla luce dei dati sopra esposti - pur tenendo conto della riduzione del contributo ordinario e del ritardo nell'erogazione - si evidenzia in via generale la necessità, già segnalata nella precedente relazione, di una più attenta ponderazione delle esigenze dell'Istituto in occasione della stesura del documento previsionale, specie in materia di spese, al fine di assicurarne la funzione di programmazione ed il requisito di attendibilità.

7.3 Provenienza delle risorse.

Le entrate dell'Istituto sono costituite, oltre che dal contributo *ordinario*⁴⁴ proveniente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, da trasferimenti correnti provenienti da altri Organismi statali, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni e da enti e associazioni del settore pubblico e privato, sia centrali che locali, di solito collegati ad attività di collaborazione scientifica e tecnica effettuata in seguito ad accordi e convenzioni.

Le contribuzioni accertate nell'esercizio 2003 sono riportate nella tabella F) per un importo di 3.323 mila euro, alle quali si aggiungono altre entrate per interessi attivi (cap. 08 01 0), per poste correttive e compensative di spese correnti (cap. 09 01 1) e per entrate non classificabili (cap. 10 01 0), il cui ammontare complessivo è pari a 45 mila euro, sicché le entrate raggiungono l'importo di 3.368 mila euro, escluse le partite di giro.

Rispetto all'esercizio precedente vi è stata una contrazione del -51%, che si è concretizzata essenzialmente a carico dei contributi finalizzati erogati dallo Stato, tra i quali

42 Rapporto tra gli accertamenti e le relative previsioni iniziali; per il 2003, 3.934/4.824.

43 Rapporto tra gli impegni e le relative previsioni iniziali; per il 2003, 4.119/6.546.

44 Art. 25 della legge 27.12.1977, n. 968, modificato dall'art. 32 della legge 28.2.1986, n. 41, concernenti le modalità di finanziamento dell'I.N.F.S. da parte dello Stato.

nell'esercizio precedente era compreso quello destinato alla realizzazione del Centro di accoglienza per esemplari di fauna autoctona ed esotica oggetto di sequestro, ammontante ad € 2.279.408,43, mentre sono cresciute le risorse acquisite per collaborazioni scientifiche e tecniche, che comprendono anche quelle prestate a favore delle Regioni.

Tabella F (in migliaia di euro)

SOGGETTI EROGANZI	2002	2003
- Presidenza Consiglio dei Ministri (contributo ordinario)	2.254	2.169
- altri contributi dello Stato	4.240	758
- trasferimenti dalle Regioni	0	0
- trasferimenti da Comuni e Province	47	9
- contributi da enti e associazioni per collab.ni scient. e tecn.	280	387
TOTALE	6.821	3.323

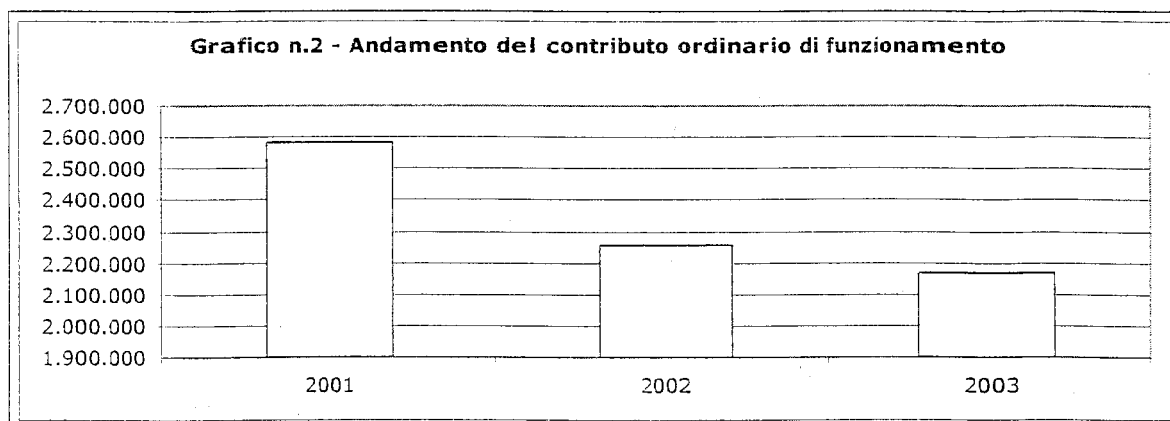
A copertura degli oneri più elevati previsti in bilancio, l'Istituto ha utilizzato parte dell'avanzo di amministrazione del precedente esercizio per l'importo di 1.722 mila euro.

Non vi sono stati contributi e/o entrate in conto capitale.

L'Ente presenta, quindi, quasi totale dipendenza finanziaria da interventi esterni (*indice di autonomia* = 0,35)⁴⁵ per quanto concerne le spese connesse al funzionamento della struttura, ma va considerata la quota delle entrate per progetti finalizzati, che, sebbene aleatoria, può considerarsi espressione di una iniziale capacità di autofinanziamento.

Al riguardo non può non rilevarsi, ancora una volta, che il contributo ordinario di funzionamento, fissato per il 2001 in euro 2.582.284,50 è diminuito nell'esercizio 2002 di 328.507,28 euro⁴⁶ ed è stato ulteriormente ridotto per il 2003 di 84.671,69 euro⁴⁷, sicché dal 2001 al 2003 vi è stata una contrazione di ben 413.178,97 euro, pari a -16 %, per cui i trasferimenti ordinari sono stati:

- anno 2001 € 2.582.284,50;
- anno 2002 € 2.253.777,22;
- anno 2003 € 2.169.105,53.



45 Rapporto tra le entrate correnti al netto dei trasferimenti correnti e il totale delle entrate correnti; per il 2003, 1.199/3.368.

46 Per effetto della legge n. 448 del 2001 (finanziaria 2002).

47 Importo comprensivo della decurtazione del 2,50% prevista dalla legge n. 289 del 2002 (finanziaria 2003).

Detto contributo ordinario per il 2003 rappresenta il 64% delle entrate dell'Istituto⁴⁸ ed è espressione dell'attuale tendenziale calo di trasferimenti di risorse statali dovuto ad orientamenti di finanza pubblica sempre più rigorosi. Esso, peraltro, è stato erogato tardivamente⁴⁹, sicché, oltre alla consistente formazione di residui attivi di stanziamento, ne conseguono evidenti difficoltà nella programmazione della spesa e possibili carenze di cassa, con ovvie ripercussioni sulla gestione, non potendo essere garantito, con certezza, l'ordinato svolgimento della prevista attività istituzionale. Tale situazione di difficoltà dell'Istituto è stata evidenziata, in passato, dalla Commissione Agricoltura della Camera dei deputati⁵⁰ - in quanto ritenuta "in netto contrasto con i compiti che esso è chiamato a svolgere anche nei riguardi delle Regioni" - per cui il Governo è stato invitato a provvedere all'attribuzione tempestiva di adeguate e certe risorse finanziarie.

Le entrate diverse dal trasferimento ordinario e collegate a progetti finalizzati hanno raggiunto, nel 2003, l'importo di 1.154 mila euro, pari al 34% delle entrate dell'Istituto escluse le partite di giro, ma sono aleatorie in quanto dipendono, di per sé, dalle esigenze e dalle variabili del "mercato" e, per giunta, possono essere rimosse solo al completamento di ciascun progetto e previo rendiconto delle spese sostenute; situazione cui l'Istituto tenta di porre rimedio, per quanto possibile, con clausole contrattuali che prevedono pagamenti anticipati da parte dei committenti.

Pertanto, come già sollecitato nelle precedenti relazioni, è necessario che - al fine di conseguire l'ordinato svolgimento dell'attività istituzionale - l'Ente sia posto nella condizione di funzionare quanto meno con la tempestiva erogazione dei mezzi finanziari ordinari.

7.4 Risultati della gestione.

Il conto consuntivo in esame presenta i seguenti risultati complessivi:

	ENTRATE	SPESE
Entrate e spese correnti (Tit I, II e III)	€ 3.367.816,08	€ 3.144.840,48
Entrate (Tit. IV, V e VI) e spese in conto capitale (Tit. II)	€ =	€ 408.342,53
Entrate e spese per partite di giro	€ 566.470,76	€ 566.470,76
Totali complessivi (entrate e spese)	€ 3.934.286,84	€ 4.119.653,77
Avanzo di amministrazione al 31/12/2002	€ 2.953.721,26	-
TOTALE	€ 6.888.008,10	€ 4.119.653,77
Avanzo dell'esercizio finanziario 2003		€ 2.768.354,33
TOTALE A PAREGGIO	€ 6.888.008,10	€ 6.888.008,10

Le entrate correnti, quindi, hanno costituito la totalità delle poste attive al netto delle partite di giro, non essendovi accertamenti per quelle in conto capitale.

48 Escluse le partite di giro.

49 Per il 2002 a dicembre dello stesso esercizio; per il 2003 addirittura nel mese di febbraio 2004.

50 Camera dei deputati, Atti parlamentari - seduta del 17 settembre 2002 - n. 187.

Dalle risultanze generali esposte nella Tabella G), si desume, poi, che l'andamento dell'esercizio si caratterizza per una riduzione dei principali aggregati contabili rispetto all'esercizio precedente, salvo che per i residui attivi, aumentati del 202 %.

Tabella G (in migliaia di euro)

RISULTANZE GENERALI	2002	2003	
	importo	importo	var. %
- Entrate complessive	7.421	3.934	-47
- Uscite complessive	4.864	4.119	-15
- Consistenza di cassa a fine esercizio	3.012	81	-97
- AVANZO O DISAVANZO (-):			
a) finanziario di competenza	2.557	-185	-107
b) di amministrazione	2.954	2.768	-6
c) economico	2.531	-628	-125
- PATRIMONIO NETTO	12.867	12.240	-5
- RESIDUI ATTIVI	1.228	3.712	202
- RESIDUI PASSIVI	1.286	1.015	-21

Sotto il profilo finanziario, il panorama è caratterizzato dall'intervenuta diminuzione sia delle entrate, sia delle uscite complessive, le prime passate da 7.421 mila euro a 3.934 mila euro (-47%), soprattutto a causa della riduzione dei contributi finalizzati erogati dallo Stato passati da 4.240 mila euro del 2002 a 758 mila del 2003 (- 82 %), e le seconde da 4.864 mila euro a 4.119 mila euro (-15%), dando luogo ad un disavanzo di competenza di -185 mila euro (-107%).

Di dette entrate complessive l' 85% (3.323 mila euro) è rappresentato da quelle provenienti da trasferimenti correnti, il 14% (566 mila euro) riguarda le partite di giro e l'1% (45 mila euro) altre entrate, mentre delle spese complessive il 76% (3.145 mila euro) attiene a quelle correnti, il 10% (408 mila euro) a spese in conto capitale e la differenza 14% (566 mila euro) a partite di giro.

La gestione commissariale, comunque, è stata improntata al massimo contenimento delle spese, avendo l'organo di vertice straordinario adottato il criterio di limitare gli interventi a quelli destinati a consentire lo svolgimento delle attività essenziali ed a garantire la sicurezza dell'accesso alle strutture dell'Istituto, procrastinando, inoltre, i pagamenti per forniture di beni e prestazioni di servizi alla scadenza del termine ultimo contrattualmente stabilito.

Nei'intento di limitare gli oneri di funzionamento, l'Istituto ha aderito regolarmente alle convenzioni Consip S.p.a., ma non sempre è stato possibile farvi ricorso, sia in relazione alle specifiche necessità dell'ente, sia alla constatazione che spesso i prezzi praticati in tali convenzioni quadro erano superiori alla media di quelli del mercato locale.

La **velocità di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese** (tabella H), espressione della capacità di gestione dell'ente tanto migliore quanto più le riscossioni si avvicinano agli accertamenti intervenuti ed i pagamenti agli impegni assunti, è stata modesta per

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

le entrate (0,12)⁵¹, mentre può ritenersi soddisfacente per le uscite sia correnti (0,82)⁵² che in conto capitale (0,81)⁵³.

Tabella H (in migliaia di euro)

entrate correnti		2002	2003
Riscossioni	<i>a</i>	5.878	418
accertamenti	<i>b</i>	6.879	3.368
indice riscossione a/b		0,85	0,12
spese correnti			
Pagamenti	<i>c</i>	3.147	2.569
Impegni	<i>d</i>	3.658	3.145
indice pagamento c/d		0,86	0,82
entrate in conto capitale			
Riscossioni	<i>e</i>	0	0
accertamenti	<i>f</i>	0	0
indice riscossione e/f		-	-
spese in conto capitale			
Pagamenti	<i>g</i>	114	329
Impegni	<i>h</i>	664	408
indice pagamento g/h		0,17	0,81

Le differenze tra *riscossioni e pagamenti* nei movimenti in conto competenza, sia di parte corrente che in conto capitale e per partite di giro, nonché quelle in conto residui sono riportate nella tabella che segue:

Tabella I (in migliaia di euro)

esercizio 2003	IN CONTO COMPETENZA				
	Accertamenti [a]	Riscossioni [b]	Impegni [c]	Pagamenti [d]	Differenza riscossioni-pagamenti [e] = [b-d]
Mov.ti correnti	3.368	418	3.145	2.569	-2.151
Mov.ti in c/c	0	0	408	329	-329
Partite di giro	566	566	566	518	48
totale [a]	3.934	984	4.119	3.416	-2.432
	IN CONTO RESIDUI				
	Residui attivi iniziali [f]	Riscossioni [g]	Residui passivi iniziali [h]	Pagamenti [i]	Differenza riscossioni-pagamenti [l] = [g-i]
Mov.ti correnti	1.226	464	594	567	-103
Mov.ti in c/c	0	0	620	326	-326
Partite di giro	2	2	72	72	-70
totale [b]	1.228	466	1.286	965	-499
TOTALE GENERALE [A+B]	5.162	1.450	5.405	4.381	-2.931

Dai dati esposti si evince che le riscossioni sono state di 984 mila euro in conto competenza e di 466 mila euro in conto residui, a fronte delle quali i pagamenti hanno raggiunto gli importi, rispettivamente, di 3.416 mila euro e di 965 mila, sicché la differenza negativa fra riscossioni e pagamenti è stata, complessivamente, di - 2.931 mila euro.

51 Rapporto tra le riscossioni correnti di competenza ed i relativi accertamenti d'esercizio; per il 2003, 418/3.368.

52 Rapporto tra i pagamenti correnti di competenza ed corrispondenti impegni di esercizio; per il 2003, 2.569/3.145

53 Rapporto tra i pagamenti in conto capitale ed i corrispondenti impegni di esercizio; per il 2003, 329/408.